

## In memoria dello scrittore

# Il premio Berto e la cinquina degli esordienti

Sceglie la cinquina finalista del premio letterario Giuseppe Berto. I romanzi di scrittori esordienti sono *L'Almassunta* di Pier Franco Brandimarte (Giunti editore), *La Circostanza* di Francesco Paolo Maria Di Salvia (Marsilio editore), *La vita prodigiosa di Isidoro Sifflotin* di Enrico Ianniello (Feltrinelli), libro premiato anche come Opera Prima al Campiello, *L'invenzione della madre* di Marco Peano (Minimum Fax) e *Marta nella corrente* di Elena Rausa (Neri Pozza). I libri sono stati scelti tra una cinquantina di opere in concorso, dalla giuria presieduta da Antonio D'Orrico del *Corriere della Sera* e formata da Cristina Benussi, Università di Trieste, Enza Del Tedesco, Università di Trieste, Giuseppe Lupo, Università Cattolica di Milano e scrittore, Laura Pariani, scrittrice, Stefano Salis, critico e giornalista del *Sole 24 Ore* e Alessandro Zaccuri, critico, scrittore e giornalista. Il premio Berto riprende quest'anno dopo una breve pausa, il vincitore sarà proclamato a Mogliano Veneto (Treviso), città natale dello scrittore, sabato 4 luglio a Villa La Marignana-Benetton. Al vincitore andranno cinquemila euro. «Abbiamo esaminato opere prime di vari generi (autobiografico, epico, realistico, fantastico, comico). Si diceva che tutti gli italiani avevano un libro di poesie nel cassetto, ma non erano libri di buona poesia. Adesso, il libro nel cassetto degli italiani è diventato un romanzo. Ma non sono cattivi romanzi. Ce lo confermano i cinque finalisti del Berto», ha commentato Antonio D'Orrico, presidente della Giuria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

